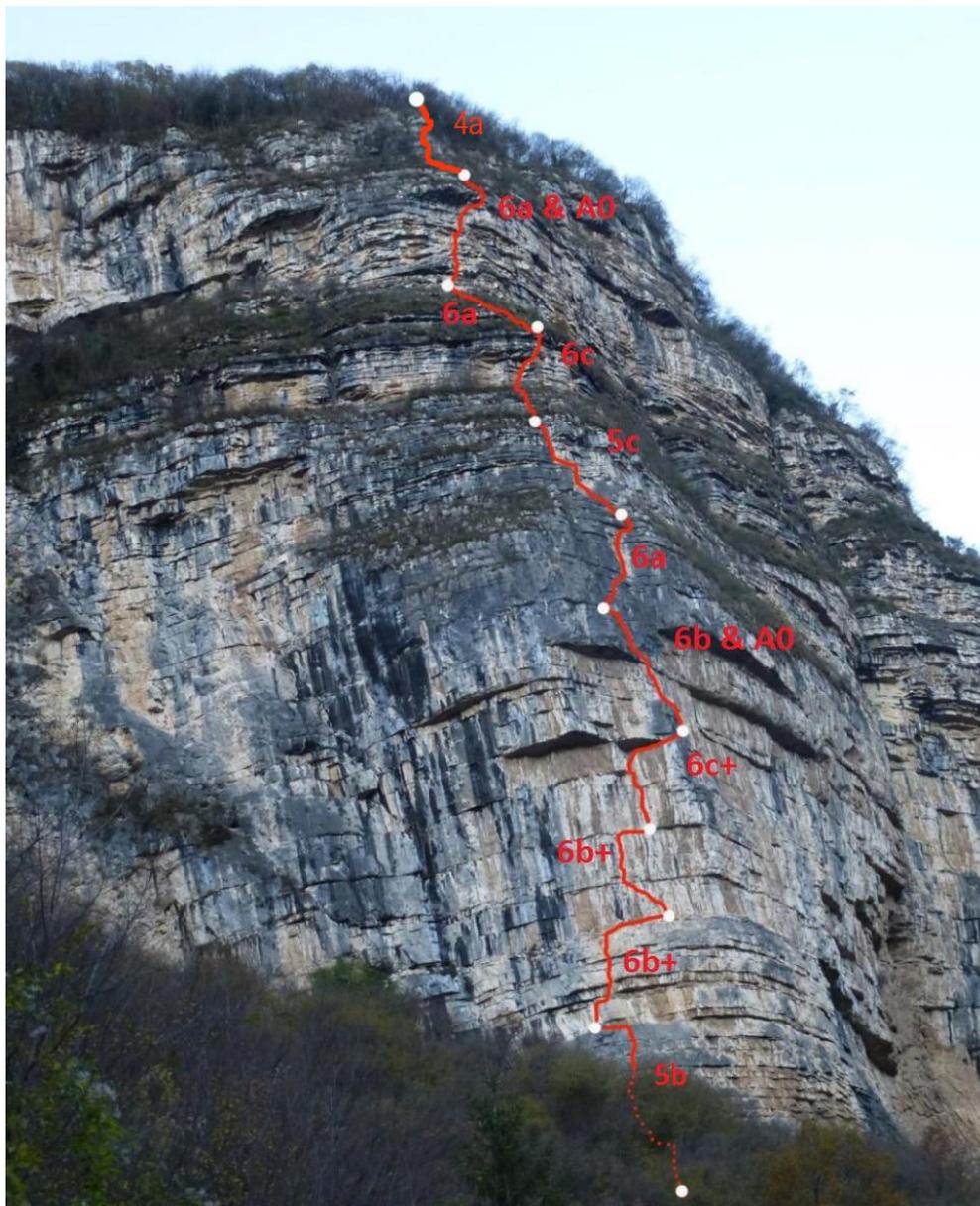


Sojo Bostel (parete sud)

(VAL D'ASSA - PREALPI VENETE)

via **“La Tòsta-ta del Bostel”**

Aperta da: **Tranquillo Balasso e Erminio Xodo** il 25/11/2014



via **“La Tòsta-ta del Bostel”**

1^ rip. Stelvio Frigo - Tranquillo Balasso

2^ rip. Daniele Radin - Piero Radin - Tranquillo Balasso 20/12/2014

3^ rip. Thomas Baldissera - Tranquillo Balasso 22/12/2014

Molto bella logica e impegnativa via, che sale il grande spigolo-pilastro arrotondato nel settore centrale della parete sud del **Sojo Bostel**.

La Tosta-ta del Bostel sale con dirittura e logica il grande ed evidente pilastro posto tra la **via dei Cimbri** a sinistra e il **Richiamo di Penna Bianca** a destra.

L'itinerario merita di essere ripetuto per la qualità della roccia, la bella arrampicata e per l'esposizione completa a sud che ne favorisce l'ascensione durante tutto il periodo dell'anno, quasi da preferire nei mesi invernali visto anche il breve e semplice accesso. Da evitare la salita nei caldi giorni d'estate, c'è il rischio di rimanere "tosta-ti".

Avvicinamento:

1 da Arsiero si prende la strada per Trento e la si abbandona per entrare nell'abitato di Pedescala, da qui si prende la strada per Asiago e si sale verso Castelletto di Rotzo. Lasciare l'auto cinquecento metri dopo il 6° tornante, in uno slargo a sinistra. (C'è n'è un'altro cento metri più avanti). Scendere per circa duecento metri e abbandonare la strada all'altezza di un tombino con coperchio (ometto sopra). Salire per il ripido bosco (numerosi ometti) fino all'attacco della via posto nel punto più basso della parete in dirittura del pilastro, dieci metri sopra l'unica pianta di tasso, alla base di una placca grigia con grande edera alla sua destra. (10 min. dall'auto).

Discesa:

1) dalla sosta su clessidra e pianta dell'11° tiro di corda, si risale il bosco per circa trenta metri fino a incrociare una evidente e grande cengia. La si segue verso ovest senza salire né scendere (numerosi ometti) per una decina di minuti poi si scende a un terrazzamento posto una decina di metri più sotto (vari ometti). Per questo sempre verso ovest ad un filo elettrico che sale a fianco di un sentiero. Si scende una ventina di metri e si scavalca il filo. Si scende alcuni metri e sempre in quota per traccia di passaggio (ometti e tabelle gialle di divieto di caccia) fino al pilone della linea elettrica. Da qui si inizia a scendere lungo il bel sentiero con bolli gialli (attenzione! non prendere il sentiero con bolli gialli che si inoltra nel bosco a destra e nemmeno quelli che poco dopo scendono pure verso destra) ma tenere sempre quello di sinistra (orografica) fino all'auto. (30 minuti dall'uscita della via).

2) Dalla penultima e decima sosta in corda doppia lungo la via, (sosta 10, sosta 7, sosta 5). Fare attenzione, dalla sosta 5 doppia da 60m precisi.

L'itinerario conta numerose ripetizioni, ed è ben chiodato: chiodi, spit e qualche clessidra lungo i tiri di corda, spit su tutte le soste a parte l'ultima (undicesima) su pianta e clessidra. Per ogni evenienza si consiglia di portare qualche chiodo e dei friends medio piccoli.

La difficoltà massima obbligatoria è VI e A0.

Tranquillo Balasso